

Edizione speciale 2017/'18

La scuola per la Legalità

Nota dell'editore

Il progetto Lino Giorna nasce nel 2016 per iniziativa della classe III A (come redazione) e di tutti i gli alunni e docenti dell'istituto comprensivo che hanno voglia di raccontare eventi, fatti, notizie interessanti. Il progetto parte, quindi, dall'esigenza di aggregare e motivare gli studenti intorno ad un prodotto in cui tutti possono riconoscersi ed esprimere la propria opinione. E' per questo che in questa nota si lascerà spazio alle parole della redazione stessa che hanno così descritto l'esperienza: "...all'inizio eravamo spaventati, poi, però, iniziammo a dare un nome a questo progetto: Lino-Giorna anagramma di giornalino L'idea è quella di creare una redazione



giornalistica in cui ognuno di noi è incaricato di fare qualcosa. La classe è stata divisa in gruppo redattori, gruppo grafici, gruppo cronaca... Le prime edizioni del giornalino le potete guardare collegandovi al sito della scuola. Quest'anno, invece, abbiamo sentito la necessità di farci testimoni della legalità e quindi, usciamo con un inserto speciale dedicato agli eventi che la scuola ha organizzato per celebrare Dario Scherillo, vittima innocente, anche se si dà spazio anche a notizie varie.... Il tutto è arricchito da inserti speciali, in particolare l'interessante lavoro dei bambini della scuola primaria...ma basta anticipare. Speriamo che sia tutto di vostro gradimento.

BUONA LETTURA!!! (la terza A & Co.)

All'interno

"Che cos'è la legalità" pag. 2
 "Legalità in città" pag. 3
 "In diretta 6 dicembre" pag. 4
 "Lettera a Dario Scherillo" pag. 5
 "Poesie per Dario" pag. 6
 "Scarpette rosse" pag. 7
Inserti speciali

Scienze: una giornata in laboratorio pag. 8

Ricette di Natale pag. 9

Il bello della primaria a cura dei piccoli giornalisti delle terze A/B/C/D della scuola primaria De Curtis

Legalità in Città



APRITE LA COSCIENZA



L'educazione alla legalità ha per oggetto la natura e la funzione delle regole nella vita sociale, i valori civili e la democrazia, l'esercizio dei diritti di cittadinanza. Per un adolescente riconoscere e accettare un mondo di regole è sempre un percorso difficile e faticoso. La società contemporanea non propone mediazioni simboliche credibili e coinvolgenti. I ragazzi si trovano sempre più spesso nell'impossibilità di avere delle figure di riferimento in grado di diventare modelli a cui potersi identificare. Tutto ciò aumenta la sensazione di smarrimento e solitudine; provocando evidenti situazioni d'isolamento e una forte tendenza all'individualismo o alla devianza

In un'ottica di reale prevenzione la scuola, deve aiutare i ragazzi ad assumersi delle responsabilità, ricordare loro che chi cresce ha diritto all'errore, ma anche alla correzione, sviluppare in loro la coscienza civile e la convinzione che la legalità conviene e che, laddove ci sono partecipazione, cittadinanza, diritti, regole, valori condivisi, non ci può essere criminalità. La legalità è un'opportunità in più per dare senso al loro futuro.



Ciro d'Andrea, Giuseppe Gargiulo, Francesco Terriano



IN DIRETTA DALLA DE CURTIS.... (news dai nostri redattori sul campo)

scritto da Alessandro Manna, Francesca Pinci, Gaia Perrotta



“Oggi 6 dicembre 2017 abbiamo vissuto una giornata emozionante sulla legalità. La scuola A. De Curtis ha ospitato altre scuole di Casavatore: N. Romeo e B. Croce per presentare i progetti delle scuole sulla legalità. Ci sono stati vari momenti: In un primo momento c’è stata una partita di revall ball nella palestra della nostra scuola mentre in un secondo momento c’è stata la mostra d’arte in laboratorio con la professoressa Piera Fidentea e con dei ragazzi di varie classi. Infine in un terzo momento ci sono state varie esibizioni delle scuole. Tonino Scala detto anche come bravo presentatore ci ha presentato tutta la famiglia di Dario Scherillo. Abbiamo iniziato il tutto con un balletto delle ragazze della B. Croce. Eseguito questo balletto ci sono state le premiazioni delle poesie della loro scuola. Subito dopo hanno cantato una canzone che ha sorpreso tutti. In seguito ci sono state le premiazioni delle poesie della nostra scuola. Dopo le premiazioni c’è stata la nostra esibizione dove abbiamo cantato tre canzoni importanti. Dopo quest’ultima ci sono stati i ragazzi della Nicola Romeo dove anche loro hanno cantato. Alla fine Tonino Scala ha ringraziato tutti i dirigenti delle scuole. Infine ci hanno fatto vedere un video dove il protagonista rappresentava Dario Scherillo prima di morire. Dopo questo, i dirigenti scolastici e Tonino Scala hanno ringraziato con particolare affetto la famiglia di Dario Scherillo.

“La camorra non vale NIENTE” queste sono state le parole scritte sulle nostre maglie che è stato l’oggetto fondamentale della manifestazione.”



DARIO

Un post che riempie di orgoglio chi ha lavorato a questo progetto....dalla pagina Facebook #NONINVANO

 **Scherillo Pasquale** ha aggiunto 30 nuove foto.
6 dicembre alle ore 13:29 · 🌐

Felice di aver ricordato Dario all'Istituto A. De Curtis, questa era la mia scuola, questa era e sarà per sempre, grazie a tutti voi, la scuola di Dario. Un grazie speciale per l'ottimo lavoro svolto alle professoresse Piera Fidentea e Barbara Prisco. Non è stato facile, lo so... Ma avete realizzato un lavoro eccezionale, questi ragazzi sono davvero fortunati. Posso continuare x ore a fare ringraziamenti, partendo da Dario De Simone per la realizzazione del video a Tonino Scala Bis per la sua presenza qui stamattina. Dalla Fondazione Polis per aver sposato questo progetto agli Istituti Benedetto Croce e Romeo... Ma chiudo, ringraziando tutti i ragazzi, siete voi il mio perché, siete voi il mio presente, siete voi che rendete #noninvano quello che è successo. Grazie



COMING SOON

"DARIO"
Cortometraggio in memoria Di Dario Scherillo, vittima innocente della camorra.
Scritto da Barbara Prisco Piera Fidentea
Regia Dario De Simone
Scherillo Pasquale
I. C. A. De Curtis, Casavatore (NA)
Ivan Troise
Maurizio Gagliardi
Lorenza Piscopo
Antonio Tortora
Michelangelo Amabile
Francesco Terriano
Gaia Alvino
Nabila Moiese
Alessandra De Matteis
Ilaria Bernardo
Giada Della Corte
Antonella Molinari

Prof. Lo Priore

Caro Dario.....

Parla il protagonista del video girato dalla scuola e dedicato alla vicenda di Dario Scherillo, vittima innocente della camorra.

Caro Dario,

Oggi ci siamo riuniti per ricordarti. Nella mia e nella tua scuola "A. de Curtis", abbiamo organizzato una manifestazione, un po' diversa, abbiamo pensato di ricordarti con una grande festa, in cui abbiamo invitato tutte le scolaresche della nostra cittadina. Grazie a te, ho vissuto un'esperienza indimenticabile e straordinaria. Ho avuto il ruolo di ricordarti in un video: mi sono sentito una persona importante! Ho provato delle emozioni uniche che non avevo mai provato prima. Il mio cuore è sussultato quando mi sono sentito chiamare: Dario. ho girato delle scene come andare a scuola e stare con gli amici. Ero TE, semplicemente e normalmente Te, con il tuo zaino, i tuoi libri, nella tua stanza e con la tua famiglia. Grazie a Te ho scoperto un Maurizio "diverso", "maturo", "disciplinato", che nel girare le scene ha capito di voler crescere nel senso



DARIO

Poesie scritte dagli alunni della De Curtis in occasione del premio "Dario Scherillo e dedicate a Dario. Le poesie raccontano suggestioni, sentimenti, dolore ma soprattutto fiducia in un mondo migliore perché....."nuie vulimm na' speranza.." (a cura di A. Manna)

A te... Dario!

Sono entrata in casa tua...
tu non c'eri
La tua anima si
La tua presenza si
il tuo calore si...
Ti sentivo vicino
così vicino che
non ti conosco personalmente
ma qualcuno mi ha legato a te
Forse sono i racconti letti
Forse è la tua famiglia
le tue foto...
non so
in realtà non so
come si fa a stimare
ad allenarsi
ad un qualcosa che "non c'è più"
ma tu ci ~~sei~~ sei riuscito
e per questo passo dirti solo grazie
Grazie Dario
per avermi fatto conoscere
quello che "non c'è più"
Grazie Dario
per avermi fatto conoscere
un sentimento nuovo
che non avevo mai provato
un sentimento che va oltre
oltre la conoscenza
oltre l'amicizia...
Grazie Dario
A te...!

Speranza

A te è stata tolta
alla tua famiglia è stata tolta
a tutti noi è stata data
si...
A tutti noi è stata data
La speranza di un mai più...
mai più tutto questo
mai più tutto questo dolore
tutte queste ingiustizie
queste paure
questa realtà inumana.
Speranza di un mai più...
spegnere una vita.
Una vita giovane
una vita pura
pura com'è la vita in sé
Speranza
Speranza che non ci sia
un altro Dario
un'altra vittima
un'altra ingiustizia.
Speranza
in una vita migliore.
Speranza di un mai più...
Molinaro Antonella III C

SCARPETTE ROSSE

Pubblichiamo qui il tema di una studentessa dell'Istituto comprensivo De Curtis in occasione della giornata internazionale contro la violenza sulle donne - 25 novembre 2017 (a cura di Angelo D'Ambra)

TRACCIA:

“La violenza non è forza, ma debolezza e non può essere creatrice di alcuna cosa, ma solo distruggerla.”
Il 25 novembre è la giornata internazionale contro la violenza sulle donne: partendo dalle parole di Benedetto Croce esponi le tue riflessioni in merito.

Buio, solo più avanti si intravedono delle scarpe rosse, come se stesse bruciando dalla luce che emettono, come se il rosso fiamma di cui sono dipinte avesse del vero fuoco al suo interno. Camminando piano, avvicinandomi a quella luce ed a quelle scarpe la luminosità si affievolisce, non vedo più niente se non una scia di petali. Seguendola mi ritrovo davanti una donna, è a terra ed è ricoperta di petali, anche se non vedo bene il suo volto, come se fosse oscurato. Riesco ad intravedere i suoi occhi, sono chiusi dolcemente e le mani sono semichiuso, penso sai però che stia respirando.

Un uomo, un po' più avanti, con un intero mazzo di fiori in

mano. Rose, tulipani, margherite, altri bellissimi fiori, dei quali però non conosco i nomi, anche se c'è qualcosa... essi non sono colorati e quasi come quelli che una persona regala ad un amico o ad una fidanzata, per vedere quella persona girare, per rivedere ogni giorno i tuoi fiori in un vaso e poi conservati, anche dopo essersi seccati, e con quel profumo fresco che riempie la stanza. No... sono tristi, sono fiori appassiti e spezzati dalla forte presa dell'uomo. Lui... beh lui ha le mani sporche di sangue, ma forse sai sono solo le spine della rosa. Alza lo sguardo e sta piangendo, guarda la donna stessa a terra e piange. Gli sozzuolo leggermente, quell'uomo mi ispira fiducia e familiarità ma anche tantissimo dolore. Non smette di piangere allora mi giro.

La donna non è più ricoperta di petali, ma solo sangue e tanti lividi. Mi rigira verso l'uomo e neanche qui ha più

fiori tra le mani, e c'è solo sangue.

Non sta più piangendo ma in volto ha un ghigno.

Cammino di nuovo lentamente verso la donna e finalmente la vedo in volto... Sono io.

Non, io non capisco. Non respiro, non ci sono più. Ora ecco... ora ricordo. Io e lui avevamo litigato, mi aveva tirato i capelli e scottato ripetutamente a terra fino a che ho perso i sensi ed ho chiuso gli occhi per l'ultima volta.

Mi chiedo però, perché?

Era già successo altre volte e mi sono sempre chiesta cosa io abbia mai fatto di male, stavolta però no, stavolta ho il coraggio di riuscire a dire che io sono la vittima e che queste cose, io, una donna qualsiasi, come tutte le donne, non lo merito.



INSERTO SPECIALE

UNA GIORNATA IN LABORATORIO

a cura di Cristian D'Ambra, Francesco D'Angelo, Gennaro Gragnaniello

I ragazzi della 3A con la prof. Nazzaro a caccia del DNA: diario di un'esperienza.



Appena entrati in laboratorio, la professoressa Nazzaro ci ha diviso in 4 gruppi. Per prima cosa abbiamo tolto dal tavolo gli oggetti inutili, e abbiamo portato un esemplare di corpo umano nell'apposito scatola, abbiamo messo sui tavoli dei tovaglioli per non sporcare, dopo questo la Prof ha consegnato dei contenitori di vetro graduati, ogni alunno ha messo sul tavolo l'oggetto da lui portato. Per contenere le provette di vetro la Prof ci ha consegnato il porta provette. Abbiamo messo una banana in un piattino e l'abbiamo ridotta in poltiglia con una forchettina, in seguito abbiamo aggiunto 100ml di acqua nel contenitore graduato. Abbiamo prelevato 10ml di detersivo per piatti con una

siringa e abbiamo aggiunto il contenuto in una delle provette.

Nel contenitore con l'acqua abbiamo aggiunto un cucchiaino di sale ed in seguito lo abbiamo mescolato senza fare bolle, poi abbiamo aggiunto i 10 ml di detersivo e lo abbiamo mescolato sempre facendo attenzione alle bolle.

Alla fine abbiamo aggiunto anche la poltiglia della banana e abbiamo mescolato per 60 secondi. Fatto ciò, abbiamo messo un imbuto in una betta e con un colino abbiamo fatto scivolare il contenuto ottenuto in precedenza e infine abbiamo aggiunto l'alcool messo al

freddo in un frigo: dopo un paio di secondi abbiamo ottenuto i filamenti di DNA!!!

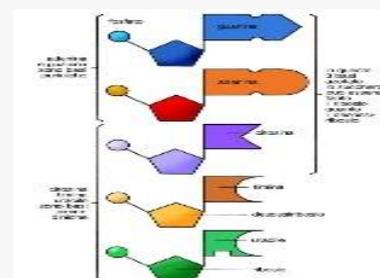
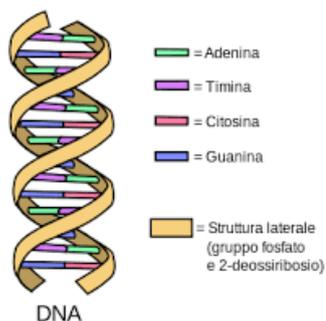


COSA E' IL DNA.

Tutte le cellule possiedono all'interno del loro nucleo alcune strutture a forma di bastoncini, denominate cromosomi, costituite da una lunga molecola di DNA arrotolata e ripiegata su se stesso. Furono il biologo americano James Watson e il fisico inglese Francis Crick a comprendere e descrivere nel 1953 la struttura della molecola del DNA.

IL DNA è formato da 4 basi azotate: adenina, timina, citosina e guanina : adenina e timina insieme, e guanina e citosina insieme e queste coppie si chiamano basi complementari.

Una molecola di acido fosforico, una molecola di zucchero desossiribosio e una delle 4 basi azotate formano un nucleotide e de, l'unità fondamentale del DNA e quindi esistono 4 tipi di nucleotidi.





LA REDAZIONE

DIRETTORE DEL GIORNALINO: ALESSANDRO MANNA

GIORNALISTI: ANGELO D'AMBRA, EDOARDO SIMEONE, GIUSEPPE GARGIULO, GENNARO GRAGNANIELLO, CIRO D'ANDREA, CRISTIAN D'AMBRA, VALENTINO LORENZO, FRANCESCO D'ANGELO, TREBBI FRANCESCO.

CREAZIONE RICETTE: FRANCESCA PINCI, GAIA PERROTTA, GIULIA CHIETTI, GAIA ALVINO, FRANCESCA PIA IODICE, ALESSIA LABRIOLA.

LOGO E TESTATA: LORENZO VALENTINO, FRANCESCO D'ANGELO, GIUSEPPE GARGIULO.

TUTORING PROFESSORI: PROF. ANGELA AZZARITA, PROF. CARMEN NAZZARO

COORDINAMENTO GENERALE: PROF. ROSARIA LO PRIORE.